



Sopra: barriera serie AX100plus: raggi infrarossi a doppio fascio sincronizzato, AGC, allineamento ottico, portata m. 60 interno, m. 30 esterno.

A sinistra: rivelatore PIR VX40: per esterno a doppio fascio, alta immunità ai falsi allarmi, portata regolabile fino a m. 12x12 con copertura selezionabile fino a 90°

> PROTEZIONE A PORTE E FINESTRE

Vi sentite insicuri e volete proteggere il vostro appartamento, il vostro studio o la vostra azienda, i primi confini da difendere sono le porte e le finestre. Il metodo più usato è quello di impiegare contatti magnetici: bastano due elementi, uno sull'anta mobile, l'altro sul telaio. Con il sistema attivo, se qualcuno apre la porta i contatti si allontanano, la forza del campo generato da un magnete diminuisce e l'allarme scatta. Dove sistemare i sensori?

Per piccole abitazioni, o semplicemente per proteggere terrazze, balconate, ecc, si può ricorrere a sensori da esterno con raggi che possono variare da 2 a 24 Mt. Ad esempio tra i dispositivi di protezione perimetrale esterna possiamo considerare i modelli di barriere Hesa:

- HE400, AX500 plus, AX100 alpha oppure sensori da esterno tipo:
- VX40, BX100plus.

Sulle porte al piano e su tutte le finestre raggiungibili dai tetti dalle grondaie o dagli alberi. Se questo sistema ha un costo più contenuto ha però lo svantaggio di non segnalare il ladro che può forare la porta o la finestra anziché aprirla. A questo inconveniente si può ovviare abbinando sensori sismici che scattano anche in caso di urto oltre che di apertura; o microfoni che percepiscono gli ultrasuoni generati dalla rottura dei vetri.

